

GRAFICO 5: residui attivi (in migliaia di euro)

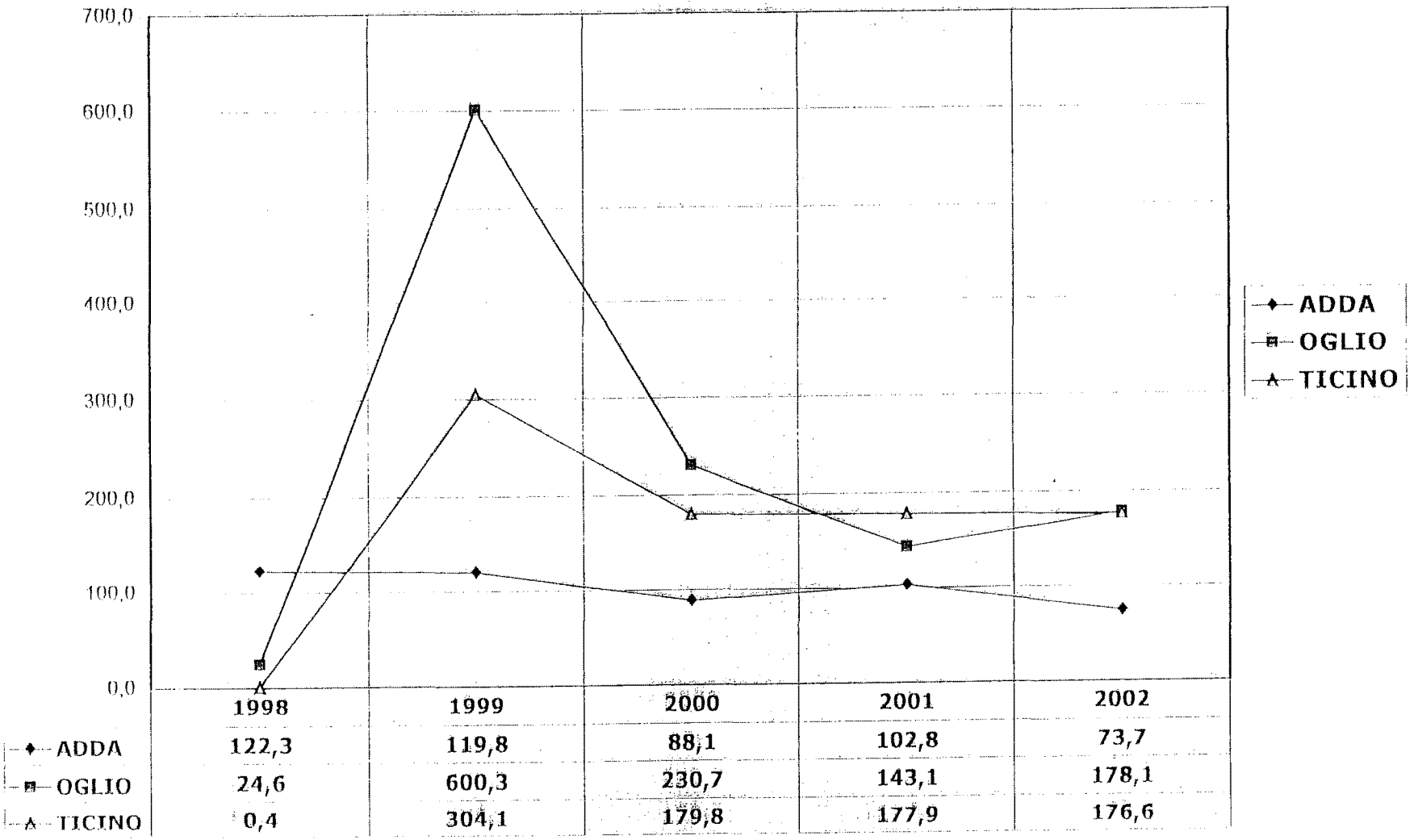
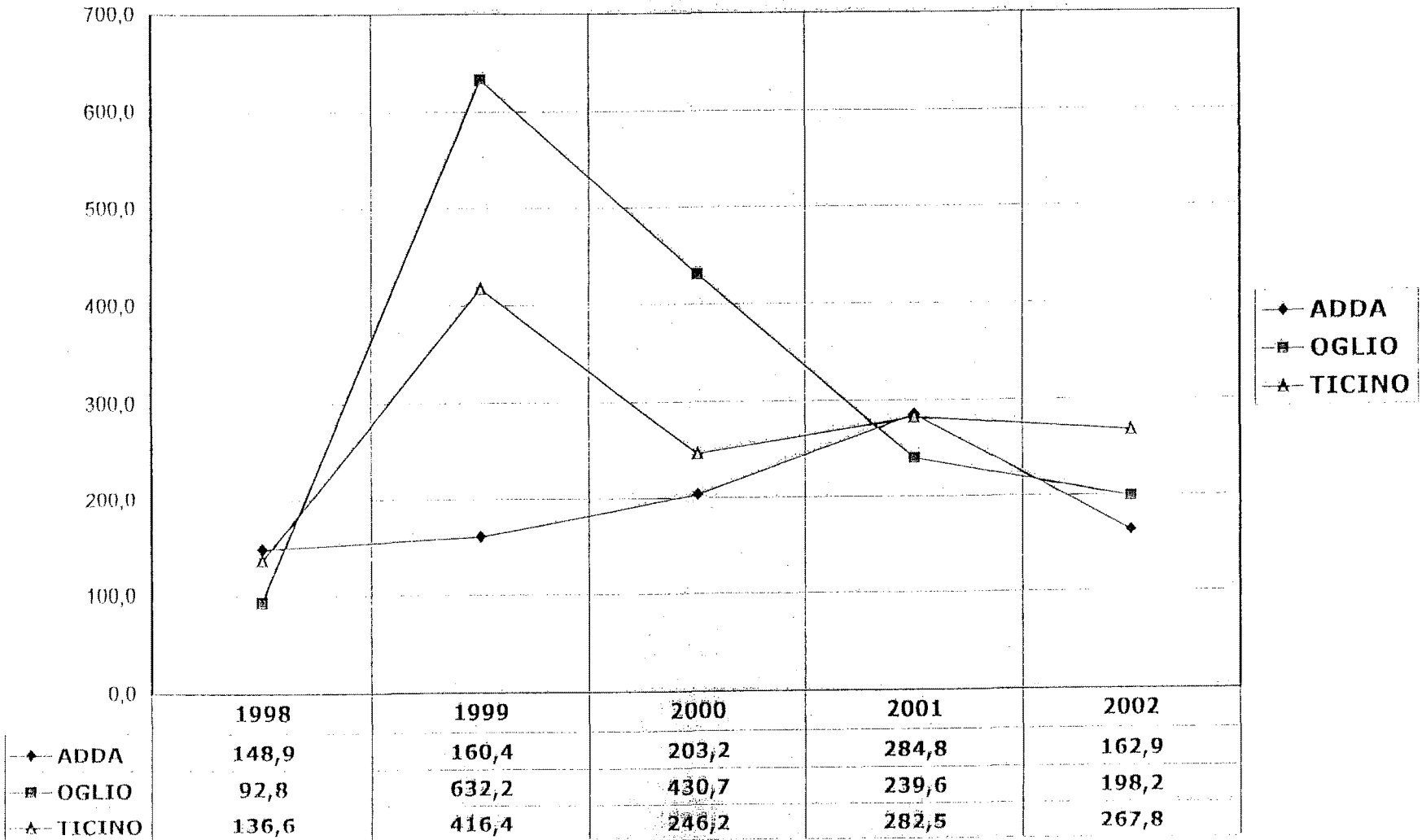


GRAFICO 6: residui passivi (in migliaia di euro)



6 - CONCLUSIONI

Preliminarmente si ravvisa l'opportunità di richiamare, per la loro attualità, le considerazioni già svolte in precedenti relazioni.

I Consorzi che, in base alla legge istitutiva ed ai rispettivi statuti, provvedono essenzialmente alla costruzione ed alla gestione delle dighe sui laghi nonché al coordinamento ed alla disciplina dell'utilizzo da parte degli utenti dell'acqua disponibile, si confermano, alla luce dei dati forniti ed acquisiti, singolarmente considerati, nella sostanza, validi punti di riferimento per gli utenti stessi.

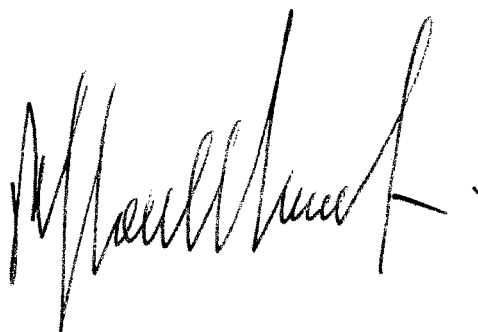
Con riferimento alla particolare situazione, peraltro più volte segnalata - nella quale, in passato, hanno operato gli organi collegiali dei Consorzi dell'Adda, dell'Oglio e del Ticino, per il fatto che soltanto alcuni dei componenti risultavano, alle rispettive scadenze, confermati o rinnovati, mentre altri continuavano a svolgere le funzioni proprie in regime di prorogatio, sostanzialmente, *sine die* - si rileva che i Consorzi hanno provveduto, sia pure limitatamente a casi specifici, ad armonizzare e a coordinare, temporalmente, le nomine dei componenti con la naturale scadenza di ciascun organo collegiale. Tuttavia, perché la situazione possa effettivamente considerarsi sanata, al fine, evidente, di eliminare prevedibili disarmonie, è necessario che, in occasione dei rispettivi rinnovi, si provveda alla previsione della contestuale durata in carica degli organi e dei rispettivi componenti per il previsto periodo di quattro anni, così come stabilito dal regolamento interno di ciascun consorzio.

Appare, inoltre, opportuno sottolineare che la connotazione funzionale che caratterizza l'azione dei Collegi dei revisori degli Enti pubblici, e quindi anche quella dei Collegi dei Consorzi, consente di richiamare le istruzioni, in materia di attività di riscontro, impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con circolare n. 27 del 25 giugno 2001, in particolare, laddove si afferma e si ribadisce l'esigenza che la verbalizzazione degli accertamenti svolti dai Collegi, nel corso delle proprie riunioni, non sia eccessivamente sintetica ma contenga la chiara illustrazione dell'attività di controllo, di volta in volta, effettuata.

Si ritiene altresì necessario riportare integralmente quanto rappresentato nella premessa sottolineando, in modo particolare, l'esigenza di impostare la gestione dei tre Consorzi secondo criteri di economicità al fine di perseguire la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

A tale proposito va ricordata la nota con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito che, nonostante le perplessità sollevate dal Ministero vigilante, destinatari della citata direttiva PCM sono gli enti pubblici istituzionali indipendentemente dalla tipologia delle risorse e dalle fonti di finanziamento utilizzate.

Al fine poi di dedurre indicazioni in ordine alla conduzione della gestione nel suo complesso in termini di razionalità, accuratezza e rispetto delle regole contabili va visto un contenimento dei residui, ovvero una loro riduzione, che trovi rappresentazione in una analitica esposizione da allegare al conto consuntivo (per quest'ultimo punto il Consorzio dell'Oglio è il solo ad inviare una specifica tabella).

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. P. ...', written in a cursive style.

CONSORZIO DELL'ADDA

ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' E SULLA GESTIONE FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2002

PARTE PRIMA

1. ANDAMENTO DELLA REGOLAZIONE NEL 2002

La fine dell'anno 2001 è caratterizzata da scarse piogge, livello lago basso e deflusso ai minimi stagionali e della regolazione (50 mc/sec).

Tutto questo ha favorito l'approntamento del cantiere per lavori di manutenzione paratoia N. 1 - Posa chiusura di soccorso e ponteggio.

Per tutto il mese di gennaio il livello si mantiene attorno a - 20 cm con deflusso regolato fra 50 - 60 mc/sec.

Nei mesi di febbraio e marzo le derivazioni irrigue cominciano l'asciutta, mentre gli utenti industriali eseguono le manutenzioni alle centrali idroelettriche.

Per quanto riguarda la situazione del manto nevoso a fine marzo si raggiungono i minimi storici con 12 cm di media ponderata a fronte di una media trentennale di circa 50 cm ed un 2001 con 100 cm ~, anno eccezionalmente nevoso.

Il mese di aprile inizia con livello del lago, che dopo leggere variazioni si trova a - 29,5 a Malgrate con portata di 55 mc/sec e afflussi di anche 20 mc/sec ~.

Il 10 aprile l'Edison inizia uno svasso eccezionale del bacino di Robbiate per verificare le condizioni dell'invaso e imbocco del canale carico. La manovra termina, con il reinvaso del bacino, alla sera del 12 aprile. Lo svasso ha causato dei cedimenti alla strada alzaia in sponda destra che per sicurezza è stata chiusa.

A fine aprile in diga si concludono i lavori di manutenzione paratoia N. 1 con la verniciatura finale.

La fine del mese di aprile inizio maggio è caratterizzata da piogge abbondanti che portano il livello del lago da - 25 cm a - 8 cm il 3 maggio, quando visto il forte incremento previsto, si decide l'apertura totale delle paratoie. Il livello massimo raggiunto è stato + 88 cm a Malgrate il 6 maggio, deflusso massimo 385 mc/sec.

Alla fine di maggio si raggiunge nuovamente l'apertura totale delle paratoie: Malgrate cm 82 - deflusso 370 mc/sec ~.

Il 5 giugno viste previsioni di temporali anche intensi, si porta la diga ad un'altra apertura totale a 320 mc/sec. Malgrate + 3,5 cm, mantenuta fino al 10 giugno.

Le derivazioni in giugno raggiungono la massima competenza.

Tutto il mese di luglio trascorre con il livello del lago in lenta diminuzione da 61,5 a 22 cm il 31/7. In pianura Padana alcune piogge sparse e ripetute fanno diminuire le normali esigenze irrigue e pertanto il deflusso viene diminuito fino a 175 mc/sec. La diminuzione aiuta a rallentare la discesa del lago che raggiunge il minimo il 10 agosto con 5,5 cm a Malgrate e deflusso di 160 mc/sec.

A metà agosto forti temporali (50 mm) favoriscono un aumento dell'afflusso a 360 mc/sec ed il livello risale fino a + 22 cm a Malgrate. Questo incremento consente di continuare con il programma di erogazione che così non subisce riduzioni e non necessita quindi il riparto fra gli utenti.

Il livello minimo si raggiunge il 2 ottobre a - 32 cm a Malgrate con portata ormai ridotta a 90

mc/sec.

Con piccole variazioni di portata attorno sempre a 100 mc/sec si arriva fino a metà novembre quando inizia un periodo piovoso che durerà 20 gg. con massime giornaliere (24 ore) di oltre 100 mm a Olginate e punte di 200 mm a Gerola Alta. Il 15 novembre con il lago a 14 cm si iniziano le manovre di apertura totale della diga, raggiunta alle ore 19,00 con 310 mc/sec.

L'apertura totale viene mantenuta fino al 9 dicembre.

Il livello del lago raggiunge in una prima fase 159,5 cm il 19 novembre per poi scendere a 130,5 il 24/11; nelle giornate del 15 - 26 afflussi record per la regolazione riportano il livello del lago in poco tempo a 261,5 a Malgrate. L'afflusso di 1849,7 mc/sec medi nelle 24 ore è stato un record storico.

Ci sono stati grossi problemi sul lago di Como e valle soprattutto per le piene del fiume Brembo che ha raggiunto livello massimo il 26/11 a cm 642,5 sopra lo zero. La coincidenza temporale fra la piena del Brembo e Adda ha causato ingenti danni anche alle strutture di alcuni utenti del Consorzio.

Il Consorzio, come in tutte le piene, ha svolto opere di protezione civile fornendo dati a Prefetture, Comuni, Province, alla protezione civile regionale e locale e a privati.

Il 9 dicembre con livello a 100 cm si iniziavano manovre di riduzione che portano il deflusso a stabilizzarsi a 135 mc/sec con Malgrate attorno a + 70 cm.

Nell'anno 2002 l'acqua nuova è stata prodotta per 133 giorni con una media di 9,8 mc/sec (con un massimo di 78,3) corrispondente a un volume di 112,8 milioni di mc pari a 21,4 GWh di produzione idroelettrica.

2. ALTRE ATTIVITA'

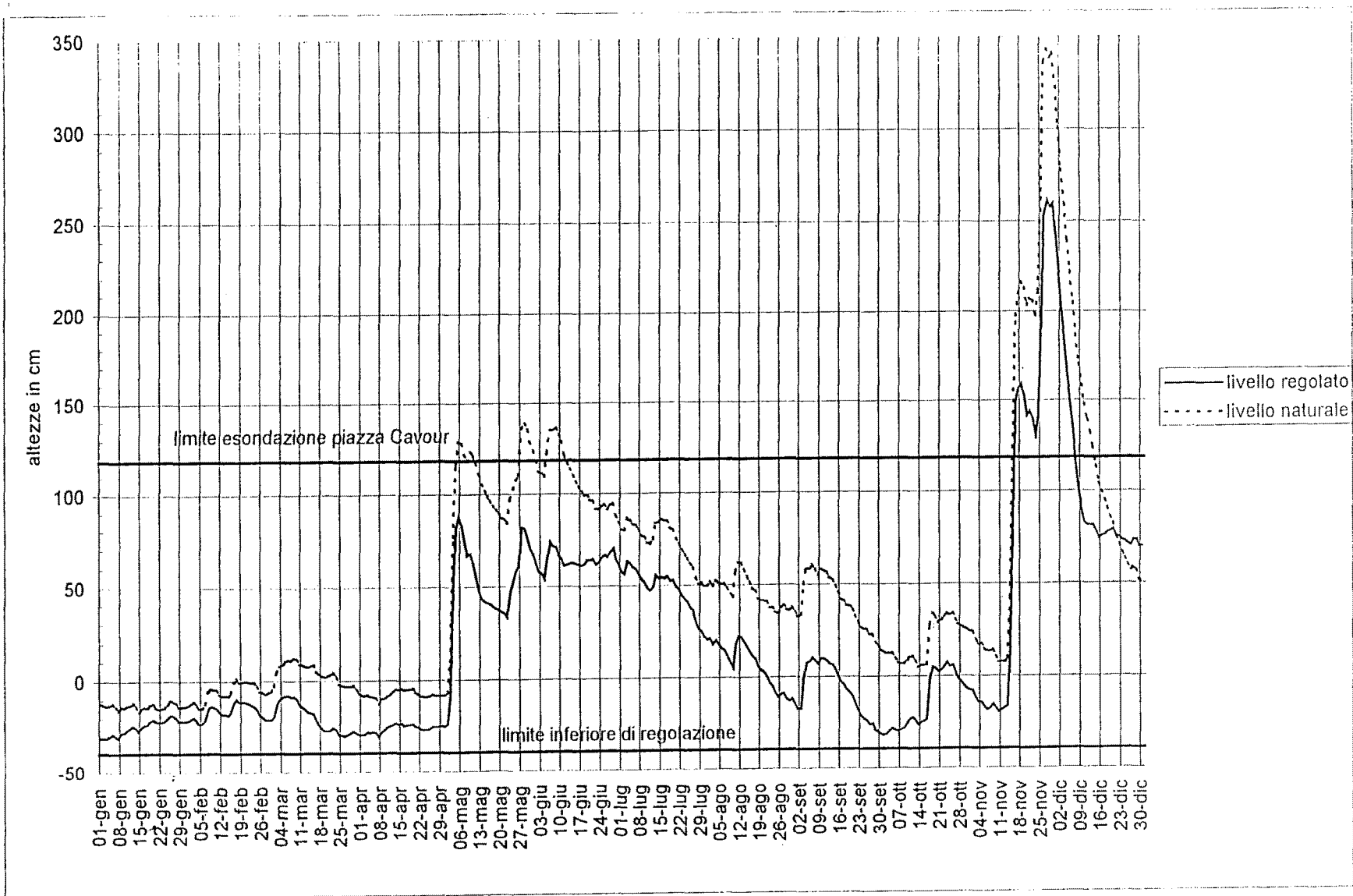
Come già accennato, si è effettuata la manutenzione alla paratoia N. 1 delle diga, con notevoli difficoltà di cantiere, portando il Consorzio a valutare la possibilità di sostituzione piuttosto che manutenzione; a tale scopo è stato affidato incarico di progettazione.

Si è installato il nuovo teleidrometro di Cornate d'Adda e si è allargata la rete di monitoraggio con la stazione di Bellano e Cassano in cooperazione con altri Enti e si è sviluppato ulteriormente il sito internet con l'istituzione di alcuni servizi dedicati esclusivamente agli utenti. Nel corso del 2002 si è anche predisposto la presentazione ufficiale del sito tramite l'organizzazione di un convegno previsto nel gennaio 2003.

Si è iniziata la ritaratura del sistema di regolazione ottimale del lago di Como mentre si è concluso lo studio dell'Università di Pavia relativo ad un'avalutazione della variazione idraulica operata dalla regolazione negli ultimi 40 anni dando risulti positivi.

Si sono intrapresi i contatti tecnico-amministrativi con SHEN spa per il suo ingresso fra gli utenti del Consorzio dopo la costruzione della centrale idroelettrica di Maleo.

Idrometro di Malgrate (lago di Como) 2002



PARTE SECONDA**CONTO CONSUNTIVO 2002****ENTRATE**

TITOLO I - Le entrate contributive di competenza dell'anno 2001 sono state accertate in € 527.753,16.

TITOLO III - Le altre entrate, accertate in € 58.689,19, subiscono una diminuzione di € 1.780,03 rispetto al preventivo.

TITOLO IV - E' stato necessario introdurre le entrate del capitolo 18 per poter incassare gli investimenti delle liquidità del Consorzio che assommano a € 200.000,00.

TITOLO V - Le entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale, sono pari a € 1.144,77 dovuti essenzialmente al contributo statale su opere di regolazione.

TITOLO VII - Le entrate per partite di giro hanno fatto registrare un movimento di € 118.053,37, con una diminuzione di € 22.931,72 rispetto alle previsioni. La diminuzione è dovuta a minori pagamenti per ritenute erariali e previdenziali del personale e per minori partite in conto sospeso.

Il totale delle entrate del 2002 ammonta a € 905.640,49.

La gestione dei residui attivi all'inizio dell'esercizio era di € 102.816,26. Il totale dei residui a fine esercizio è di € 73.715,82 di cui € 21.835,21 relativi al finanziamento della Regione, che ha rifinanziato le economie ottenute durante l'esecuzione dei lavori e € 48.492,52 per contributi ordinari (già pagati nel 2003).

SPESE

TITOLO I - Le spese correnti sono state accertate in € 606.441,67 con un'economia di € 51.151,96 sulle previsioni, ripartita in diversi capitoli, come evidenziato nei prospetti allegati.

In particolare, le principali economie hanno interessato:

- Le spese per organi dell'Ente	€ 5.686,10
- Le spese per il personale	€ 15.296,52
- Le spese per l'acquisto beni di consumo e servizi	€ 2.786,59
- Le spese per prestazioni istituzionali	€ 6.678,03
Al termine dell'esercizio rimanevano da pagare	€ 97.849,11.

TITOLO II - Le spese in conto capitale sommano a € 285.612,14 con una diminuzione di € 15.926,09 sul preventivo. Sono ancora da pagare € 37.302,14 che riguardano soprattutto lavori di ripristino immobili e il T.F.R. del personale.

TITOLO IV - Le partite di giro, pareggiano con le entrate nell'importo di € 118.053,37.

Il totale delle spese di competenza dell'anno 2002 assomma pertanto a € 1.010.107,18 con una diminuzione di € 90.009,77 sulle previsioni e un aumento di € 209.100,41 sul 2001 dovuto essenzialmente ad oneri per il personale ed all'acquisto di titoli di credito per investimento.

La gestione dei residui passivi, accertati in € 284.782,06 all'inizio dell'esercizio e riaccertati in € 199.302,09, registra pagamenti per € 171.511,02. Rimanevano da pagare € 27.791,07.

I residui passivi al termine dell'esercizio ammontano a € 162.942,48 con una diminuzione di € 121.839,58 rispetto all'inizio 2002 e sono dovuti essenzialmente ai lavori non ancora eseguiti e forniture (studi e indagini) in corso, a pagamenti avvocati, a incentivi del personale, non ancora effettuati.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA E PATRIMONIALE

L'avanzo di amministrazione, illustrato nell'apposita tabella allegata, passa da € 253.177,11 (al 31.12.2001) a € 234.875,05 (al 31.12.2002).

La situazione patrimoniale al 31.12.2002 ammonta a € 3.352.227,27 per le attività e a € 2.236.581,82 per le passività.

Il patrimonio netto è pari a € 872.108,32 con una diminuzione di € 44.048,14 rispetto al 2001, cui corrisponde il disavanzo economico illustrato nell'apposita tabella. La diminuzione del patrimonio è dovuta essenzialmente alla diminuzione della liquidità presso la banca tesoriere.

Milano, 16 Aprile 2003

IL PRESIDENTE
(Dott. Geol. GIANBATTISTA DELPERO)

IL DIRETTORE
(Dott. Ing. LUIGI BERTOLI)

PAGINA BIANCA